

LCM EDILIZIA
DISTRIBUZIONE

LcM LEGNO
PER COSTRUIRE

LcM SISTEMI
Per ABITARE

9.1001.10

DOMENICA 10 GENNAIO 2010 - 1 euro
PREZZI PROMOZIONALI SUL LATO PAGINA A SINISTRA

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

ere ma di riparare dan-
tivi». Un contatto con
è una delle direttrici a
la anche Massimo Pol-
a Nord): «Avevamo avu-
garanzie qualche tem-
poi il processo avviato si
to); una seconda diret-
ti abbiamo puntato in
sti è stata quella di un
con il sottosegretario
ndiamo risposta. L'ulti-
zione era quella della fi-
mentre, sul fronte pro-
pensiamo che si possa
tu un riscontro econo-
protezione civile. Per
figura la neve, un al-
to del patto di stabilità
trato un intervento che
garantire sollievo ai Co-
sul tema neve l'assessore
le Patrizia Barbieri spie-
on abbiamo potere a ri-
na comprendiamo il di-
sindaci, per questo po-
ercare di sensibilizzare
es». Ma perché ogni an-
pre la stessa storia, anzi,
conto?

Elisa Malacalza

AUGURI
PER TE

no Lino



ministratori della Pro
e del socco
che, memor
danni causa
po della sco
hanno alza
guardia pro
nrire in qual
La preoccup
giore è infat
quantità di
si in questi ultimi giorni
possano rimettere in mo-
to le frane che solo qual-
che mese fa hanno letter-
almente sconquassato
tutto l'assetto idrogeolo-
gico dell'intera alta valle.
Sono tenuti sotto osserva-
zione speciale i canali, la
cui ostruzione potrebbe
favorire l'allagamento di
strade e terreni limitrofi, e
anche le zone maggior-
mente sensibili. A comin-
ciare dalle frane più gros-
se, come quella di Fravica
di Pianello per cui nei me-
si scorsi era stato richiesto
anche l'intervento del Go-
verno per lo stanziamento
dei fondi necessari ad ar-
restare la discesa a valle
del terreno verso il torren-
te Chiarone. Sempre nei
mesi scorsi la frana era sta-
ta oggetto di valutazione
anche da parte della Com-
missione Grandi Rischi. Il
peggiore delle condizio-
ni meteo di queste ore ha
quindi indotto ad alzare il
livello di guardia anche se,
almeno fino al pomeriggio
di ieri, non si segnalavano
da parte degli operatori si-
tuazioni di particolari di-
sagi o chiusure di strade a
causa di nuovi smotta-
menti o nuovi movimenti
franos. Stesso discorso in
alta valle e soprattutto nel
territorio di Pecorara, che
insieme a Pianello è stato
uno dei comuni più colpi-
ti dal maltempo della scor-
sa primavera. Anche in
questo caso fino a ieri po-
meriggio non erano arri-
vate segnalazioni di parti-
colari disagi.

MORFASSO NELLA MORSA - I dissesti rischiano di mettere a repentaglio la viabilità

Smottamenti e allarme-tetti

MORFASSO - Si stanno rivelando di ora in ora sempre più pesanti, per le finanze comunali e per l'intero territorio di Morfasso, le conseguenze causate dal maltempo di questi ultimi giorni. Ieri mattina, ma a tratti anche nel primo pomeriggio e ancora verso sera, la neve è caduta a intermittenza sul capoluogo e in tutte le frazioni alternandosi al nevischio. Il puntuale intervento degli spartineve ha liberato le strade, ma non ha alleviato le apprensioni degli abitanti per la pesantissima coltre bagnata che grava sui tetti delle abitazioni.

Proprio a causa del peso divenuto insostenibile, la neve a Morfasso ha fatto cadere a terra un cavo telefonico in via Giovanni XXIII e tuttora risulta isolata l'utenza della famiglia Segalini, mentre dal tetto del Centro sanitario (forse non adeguatamente provvisto di uncini frangineve) uno spesso strato bianco si è prima staccato dal culmine, travolgendo uno sfianto tubolare in acciaio, e poi è precipitato nel piazzale antistante.

Trovandosi con le finanze comunali ridotte al lumicino, il sindaco Enrico Croci rinnovava un forte appello al Servizio tecnico dei bacini e degli affluenti del Po affinché, quando le condizioni lo permetteranno, compia sopralluoghi nelle aree di territorio dove si sono verificati nuovi dissesti i-



MORFASSO - Il paese fotografato nel primo pomeriggio di ieri; a sinistra il centro sanitario con il tetto carico di neve (f. Saccomani)

drogeologici. E l'elenco di smottamenti segnalati dall'ufficio tecnico comunale è lungo. Oltre a quelli che stanno interessando le frazioni di San Michele, Pedina di Sotto e Sperongia (dove il torrente Arda sta intaccando dei terreni in prossimità della strada provinciale in corrispondenza di alcuni nuclei abitati), ne sono stati riscontrati due lungo la

strada comunale Greggi - Castelletto (di cui uno molto grave), tali da mettere a rischio di interruzione la viabilità e isolare l'abitato di Castelletto, e altri due sono stati rilevati lungo la strada comunale Pedina - Sperongia con il rischio di vedere interrotto prossimamente il transito ai veicoli. Inoltre si registra un aggravamento della frana sulla strada

di Casale e danneggiamenti sono stati rilevati sulle comunali di Teruzzi e della Barbonaga. Desto molta preoccupazione anche la strada che conduce a Santa Franca dove uno smottamento, localizzato poco al di sopra del bivio che porta alla frazione di Montelana, sta creando il "vuoto" sotto una porzione di carreggiata col serio rischio, qualora non si arrestasse, di interrompere l'unica via di comunicazione e isolare da Morfasso la famiglia che abita stabilmente sul monte.

Gianluca Saccomani

A Vernasca Molinari: «Basta pac

(elma) «Siamo in braghe di tela»: così, il vicesindaco di Cortebrunatella, Emilia Albertelli, commenta le infelici prospettive del bilancio comunale dopo il salasso della neve. Anche il sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi, tenta di "tappezzare" tutti i buchi del territorio (buchi in senso metaforico e non, dal momento che i fenomeni atmosferici dell'ultima ora hanno eroso anche alcuni tratti del manto stradale, ad esempio a Bellaria di Rivergaro e Gossolengo, come segnala il comandante della polizia inter comunale Val Trebbia-Val Luretta, Paolo Giovannini) ma «continua nevicare», spiegava rassegnato ancora ieri pomeriggio. Il caso più complicato è quello delle frazioni...